

COMUNE DI MUSSOMELI
(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)



Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli
Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227
PEC: comunemussomeli@legalmai.it

VERBALE N. 8/2019
SEDUTA CONSILIARE DEL 25 GIUGNO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque del mese di giugno, alle ore 17,50 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione straordinaria.

All'appello effettuato dal Segretario Generale d.ssa Lucia Maniscalco, risultano presenti **n. 13** consiglieri:

1) Muni; 2) Capodici; 3) Misuraca; 4) Valenza J.; 5) Valenza C.; 6) Mistretta; 7) Modica; 8) Cardinale; 9) Nigrelli G.; 10) Schembri; 11) Nigrelli S.; 12) Guadagnino; 13) Dilena.

Assenti i consiglieri: *Martorana, Mancino, Geraci, Castiglione, Sciarrino, Amico e Vullo.*

Partecipa alla riunione del Consiglio il Sindaco Catania, il vice Sindaco Canalella, gli assessori Territo, Lo Conte e l'assessore Nigrelli S. che riveste, altresì, la carica di consigliere.

Sono presenti, inoltre, il vice responsabile dell'Area Finanziaria rag. Calogero Lo Presti e il vice responsabile dell'Area di Vigilanza Frangiamore.

IL PRESIDENTE alle 17,50, fatto l'appello, constata la presenza in aula di n.13 consiglieri su n.20 assegnati ed in carica (*assenti Martorana, Mancino, Geraci, Castiglione, Sciarrino, Amico e Vullo*).

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Lucia Maniscalco.

Indi, il Presidente accertata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta (*entrano in aula i consiglieri Mancino e subito dopo Amico - Presenti n. 15*)

Il **consigliere Modica**, ottenuta la parola, fa alcune osservazioni in merito all'effettività della sua funzione, messa in discussione dalla controparte politica, rassicurando sulla serietà con la quale espleta la propria carica; fa rilevare inoltre l'assenza delle c.d. *quote rosa* su un'argomentazione affrontata da alcuni consiglieri sulla stampa; ho sempre detto la mia, continua, sui temi per i quali nutro una particolare attenzione come la sanità; è stata una mia scelta, osserva, senza contraddire nessuno e mettendomi in prima fila e mettendoci sempre faccia; non vengo qua, conclude, per scaldare la sedia come qualcuno ha affermato. .

Successivamente il **Presidente** passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno e, preliminarmente, sottopone all'esame dell'Assemblea la proposta avente ad oggetto "*Scelta scrutatori*", che viene approvata ad unanimità, come si evince dal **provvedimento n. 32.**

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, chiede se questo è un consiglio straordinario. /*Entra il consigliere Sciarrino - Presenti 16/*

Il Presidente risponde favorevolmente tenuto conto che non ci sono stati i cinque giorni previsti per le sedute ordinarie. Dichiara di avere ricevuto due note: una dal Sindaco e l'altra dal Commissario ad acta dr. Riela, per cui la seduta di Consiglio si sarebbe dovuta tenere entro il mese di giugno; di non avere avuto altra scelta che convocare il Consiglio in seduta straordinaria; successivamente a tale data non avrebbe, tra l'altro, potuto presenziare per motivi personali.

Il consigliere Muni, ripresa la parola, replica che la nota del Commissario *ad acta* prescrive che il rendiconto di gestione sia approvato entro trenta giorni; questa urgenza, osserva, non ha permesso ai consiglieri Geraci e Martorana di partecipare alla seduta.

Il consigliere Nigrelli G., chiesta e ottenuta la parola, dichiara che il consigliere Muni lo ha preceduto nel suo intervento, atteso che non esiste un termine perentorio per l'approvazione del rendiconto e che la fissazione d'imperio della data di svolgimento della seduta consiliare non ha consentito la necessaria partecipazione con riguardo alla data e all'ora della convocazione in quanto non è stata preliminarmente espletata la riunione dei capigruppo. Sottolinea al riguardo la lesione dei diritti e delle prerogative dei consiglieri comunali per la ristrettezza dei termini loro assegnati al fine della partecipazione alla seduta.

Il Presidente chiarisce che il Commissario Riela gli ha suggerito di non andare oltre il mese di giugno e anche il Sindaco lo ha sollecitato in tal senso e, tenuto conto dell'assenza programmata a decorrere da domani, gli è parso naturale convocare il Consiglio per la data odierna bypassando la riunione dei capigruppo peraltro non contemplata nel regolamento. A questo punto si chiede se deve o non deve seguire il regolamento.

Il consigliere Valenza J., chiesta e ottenuta la parola, fa notare che il Presidente ha letto solo una parte della lettera del Sindaco, avendo omesso che quest'ultimo ha pure espresso la propria disponibilità ad espletare una seduta di conferenza per illustrare il rendiconto 2016 e i documenti allegati. Dichiara che il comportamento posto in essere dal Presidente lede la dignità dei consiglieri.

Il Presidente risponde che di non aver avuto alcuna intenzione di ledere la dignità dei consiglieri ma semplicemente non ha ritenuto di dover fare un incontro propedeutico data l'urgenza che gli era stata prospettata. Sarebbe stato opportuno che l'Amministrazione programmasse degli incontri alcuni giorni prima della seduta in modo da arrivare in Consiglio con le idee chiare e approvare subito gli atti. Osserva che non vede il motivo di tante critiche con riguardo ad un Consiglio straordinario quando in passato altri Consigli straordinari sono stati fatti.

Il consigliere Valenza J., ripresa la parola, fa notare che è compito del Presidente garantire i consiglieri nell'espletamento dei loro diritti.

Il Presidente, a questo punto, chiede scusa per l'errore commesso, indi, enuncia la volontà di anticipare il punto 4 al punto 3 dell'ordine del giorno, tenuto conto che i revisori dei conti sono in viaggio per raggiungere il Consiglio comunale. Pone ai voti il prelievo del punto 4 "*Individuazione dell'intervento da finanziare con le risorse assegnate al Comune di Mussomeli in attuazione del comma 22 dell'art. 7 della L.R. 17/03/2016, n. 3*" al punto 3 dell'ordine del giorno "*Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e dei relativi allegati*".

Si vota la proposta ad oggetto "Esame estremi necessità ed urgenza" con il seguente risultato: Presenti : 16; favorevoli: 5; contrari 11 (Muni, Misuraca, Valenza J., Mistretta, Modica, Nigrelli G.; Schembri, Amico, Nigrelli S., Guadagnino e Dilena). **Il Consiglio non approva**, come si evince dal **provvedimento n. 33**.

Si apre una discussione sull'argomento e si richiede il parere del Segretario Generale sulla validità della seduta al seguito del voto contrario dei consiglieri comunali sulla delibera citata in precedenza.

Il Segretario Comunale, chiarisce che l'argomento è stato posto all'ordine del giorno e sottoposto a votazione e dunque non è possibile proseguire stante l'esito della votazione. Sottolinea che con la riforma (delegificazione di alcune materie), l'obbligo della votazione sugli estremi di necessità e urgenza è stato notevolmente attenuato con particolare riferimento alla procedura di approvazione del rendiconto di gestione, i cui atti vengono posti a disposizione dei consiglieri venti giorni prima della seduta. Quindi se si confrontano le norme sulla procedura di approvazione del bilancio e l'attenuazione delle norme cogenti in talune materie di competenza del Consiglio, se ne dovrebbe desumere la legittimità della trattazione del punto. Tuttavia, essendo stato l'argomento posto all'ordine del giorno ed essendo stato votato dal Consiglio, non si può disattendere il voto espresso. Dato dunque l'esito della votazione, si deve ritenere non proseguibile l'odierna seduta. */Entra il consigliere Vullo - Presenti 17/*.

Il Presidente si impegna a riconvocare la seduta. Indi, alle ore 18,20 la seduta è sciolta.